G. D. Nardo
Centurie due di raffronti ...

CENTURIE DUE

di raffronti a radici e forme sanscrite, l'una di vocaboli propri della lingua comune, l'altra di parole usate nei veneti dialetti; coll' aggiunta delle corrispondenti voci affini celto galliche o di altre lingue antiche e viventi,

DEL DOTT.

GIOVANNI DOMENICO NARDO

Membro effettivo del regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti

(Estr. dal Vol. XIII, Serie III degli Atti dell' Istituto stesso.)

—∞—

. . . . , Facies non omnibus una
Nec diversa tamen qualis decet esse sororum.
OVID. *Metam.*

La remota provenienza dalle Indie orientali della lingua de' nostri antichi proavi, venne ormai comprovata dagli studj comparativi de' singoli idiomi europei che si fecero nel passato, e lo è sempre più da quelli che si vanno alacremente facendo oggidì dai filologi di ogni nazione (1).

Si riconobbe da tali studj, che moltissime voci, le quali si volevano derivate da alcune lingue credute madri, aveano invece origine comune, ed erano sorelle più o meno maggiori, come il nostro Vico di già presentiva, e che quanto dicevasi del greco e del latino, dovea dirsi anche dei rami teutonico, celtico e slavo, poichè posseggono un numero di radici e di forme non derivabili dal sanscrito, dal

greco o dal latino. Profondando poi negli studj grammaticali comparativi, si riconobbe meglio il vario grado di parentela esistente fra i diversi rami de' linguaggi europei.

Ora possediamo quanto è bastevole ad additarci l'origine delle lingue specialmente di famiglia ariana, e le principali metamorfosi che subirono coll'andare dei secoli, in causa anche dell'innesto fattosi in esse di voci e modi spettanti a classi delle famiglie semitica e turanica, e coll'alternarsi di quegli avvenimenti sociali che diedero speciale impronta ai singoli idiomi tanto morti quanto parlati oggidì nelle differenti regioni incivilite. Non poco però ci resta ancora a conoscere riguardo agli elementi che varrebbero a stabilire il vero modo di sviluppo e di manifestazione fonetica delle idee primitive e della loro figliazione nelle svariate fasi che si succedettero nella storia del genere umano.

Il dire ed il provare che una lingua ha derivazione od è sorella di altra è meno difficile impresa, quando si abbiano sufficienti nozioni e con buona critica se ne facciano i raffronti e le deduzioni. Non basta però ad appagare il filosofo conoscere la derivazione e la cognazione di un dato vocabolo, ma vuol egli risalire alla protologia de' linguaggi coll' appoggio della fisiologia e della psicologia. Tale è la meta a cui oggidì sta rivolta la scienza con isperanza di felice risultamento (2).

Riguardo alle etimologie de' vocaboli proprii delle lingue viventi della classe italica che si derivavano in passato specialmente da radici celto-galliche, poco restandoci dei nostri antichi idiomi osco, etrusco, sabino, volsco ed umbro, oggi lo si fa raffrontandoli ad altri proprii dei dialetti meridionali indici ed iranici.

Avendo ricorso anch'io a dette fonti per rendere meno imperfetto il mio lavoro filologico comparativo sui dia-

letti veneti, al quale attendo come sapete da parecchi anni, e che oggidì è quasi condotto al suo termine, relativamente al piano prefissomi, volli cercare nel sanscrito e nel zendico la derivazione di alcuni vocaboli, dei quali non mi era stato possibile rilevare il significato primitivo ricorrendo ad altre lingue europee, e rimasi soddisfatto dei risultamenti ottenuti (3). Sono dolente però che altre mie occupazioni e la mancanza in me della necessaria erudizione figlia di lungo studio e della profonda conoscenza di parecchie lingue, non mi abbiano permesso di presentarvi, come avrei voluto, il risultato di più profonde ricerche (4).

Spero tuttavia che non sarà per riuscire senza utilità quel poco che sono per offrire, avendo scelto a mia guida alcuni dei più riputati lavori, come sono quelli del Grimm, del Marzolo, del Max-Muller, del Bopp, dell' Eichoff e specialmente del nostro de Gubernatis, il quale nella sua piccola enciclopedia indiana testè pubblicata diede copiosa nota di voci italiane e latine raffrontate a radici sanscrite. Di una tale nota potrà riguardarsi come tenue appendice l' offerta mia.

Ad oltre un centinajo di voci proprie de' nostri dialetti che mi sembrano avere cognazione col sanscrito o col zendico, Tab. I, altrettante ne aggiunsi di quelle in tutta Italia parlate, Tab. II, che non si trovano additate nel citato lavoro del de Gubernatis. — Al maggior numero trovai opportuno aggiungere le corrispondenti celto-galliche o di altra lingua, acciò se ne veda la comune derivazione e la differente forma che assunsero.

Dai raffronti pertanto esposti nelle indicate Tabelle viene a maggiormente raffermarsi anche riguardo all' italiano:

1.° Che una gran parte delle voci di nostra lingua, le quali si credevano di origine celto-gallica, sono di provenienza sanscrita, ed invece che figlie di altre lingue devono dirsi sorelle più o meno maggiori.

2.° Che quindi non tutte le voci comuni ai varj dialetti nostri devono considerarsi come passate dagli uni negli altri, poichè non poche hanno diretta derivazione da un medesimo stipite.

3.° Che sono tra noi in numero ben minore quelle voci che derivano da lingue spettanti alla famiglia semitica o turanica, poichè solo importateci da accidentali evenienze di varie specie, che si alternarono coll' andare dei secoli, e che si quelle di stipite ariano come queste assunsero tale fisionomia che conservando il tipo primitivo, esprime l' indole di quelle leggi che servirono a dar loro veste fonetica differente.

4.° Che nella lingua italiana e nei varj suoi dialetti specialmente rustici, vi hanno viventi parecchi vocaboli il cui vero primitivo significato può discoprirsi soltanto raffrontandoli a radici, indiche od iraniche.

5.° Che molte forme dialettiche di questi vocaboli, le quali si credono corruzioni o storpiature de' corrispondenti della lingua colta, del latino o di altro idioma, sono invece più sane, ed esprimono l' antica forma o per lo meno la più prossima a quella che rilevasi nelle lingue da cui si credono derivate.

6.° Che come lo studio delle antiche lingue morte serve a dichiarare l' etimologia di parole viventi, delle quali sarebbe sconosciuta od incerta l' origine, così quello dei dialetti viventi specialmente rustici, poichè in questi si conservano voci andate in disuso ne' maggiori centri sociali, può servire a portar luce sul valore di molti vocaboli di

lingue morte, di cui non si saprebbe in altro modo rilevare il significato.

7.° Che per determinare se in una lingua od in un dialetto sia primitivamente entrato un vocabolo, ovvero sia derivato da altre lingue affini di posteriore formazione, sarà buon criterio considerare l' alterazione da esso subita di confronto agli elementi radicale e formativo, e che sarà con maggiore probabilità da credersi originario in quel dialetto in cui si manterrà meno discosto dal tipo primitivo.

8.° Che un vocabolario comparativo de' dialetti italiani, le cui voci fossero raffrontate a radici e forme sanscrite o di altre lingue morte e viventi, sarebbe lavoro desiderabilissimo, da intraprendersi senza remora e da premettersi alla formazione del dizionario della lingua comune, poichè, oltre a spargere viva luce sulla nostra antica storia, servirebbe a dichiarare la vera protologia della lingua da noi parlata, ed a fondamentare lo studio di essa onde condurla a quell' unità ed a quel grado di perfezione a cui aspiriamo.

Servano questi miei pochi raffronti ad invogliare altri maggiormente periti a più estese e diligenti ricerche ; a fare ulteriori comparazioni con altre voci vernacole specialmente rustiche de' nostri paesi ; a correggere gli errori ne' quali fossi caduto, ed a convertire que' molti che non concependo l' importanza dello studio dei dialetti, ridono di chi se ne occupa, come ridono del popolo che usa ancora certe parole e certi modi di dire ereditati dagli avi suoi, la maggior parte de' quali non sono già, come essi credono, corruzioni de' vocaboli della lingua colta prodotte dall' ignoranza, ma l' espressione, come si è detto più sopra, de' tipi fonetici, delle forme primitive di manifestazione

usate dai nostri antichi progenitori, che dobbiamo considerare come preziosi avanzi dell' età vetuste e coll' interesse medesimo con cui consultiamo le vecchie lapidi e le antiche medaglie, essendo esse oggidì i soli e più sicuri monumenti che ci restano per rischiarare punti dubbiosi di nostra lingua e storia.

NOTE

(1) Non sono molti anni che si coltivano fra noi gli studj linguistici comparativi ragguagliati agli antichi dialetti italici. Molto dobbiamo al Demptsero, all' Amaducci, al Passari, al Longhi, al Gori, al Vermiglioli, al Grotenfeld, al Rosini, al Marini, al Klenz, allo Spanemio, al Reinesio e ad altri che tentarono ricomporre i vetusti italici idiomi; ma specialmente dobbiamo al Fabretti che testè condusse a termine la di lui grande opera *Glossarium italicum*, la quale è un giudizioso riassunto con giunte copiose ed importanti di quanto si raccolse su tale argomento da' suoi predecessori.

Oggidì, mediante i lavori del Biondelli, del Borelli, del Castiglioni, del Mozzoni Toselli, del Marzolo, di P. Monti e di altri, a cui sono da aggiungersi, riguardo specialmente a studii sulle lingue ariane antiche, quelli più recenti del Gorrezio, dell' Amari, del Flecchia, del de Gubernatis, del Gatti, del Camarda, dell' Ascoli, del Biondi, del Linguanna, del Maggi, del Tosi, del Miniscalchi, del Narducci e di altri ancora, oggidì è sperabile che percorrendo le vie da tanti illustri stranieri e da benemeriti nostri tracciate, avremmo a raccogliere messe ubertosa.

(2) Il mio chiarissimo amico l'ab. prof. T. E. Cestari in un' appendice filologica de' suoi elementi di Grammatica italo-latina, deduce dai numeri la genesi dell' accordo fra il principio logico ed il linguistico, e ci presenta così una chiave etimologica per aprirci gli accessi più reconditi della grammatica e della filosofia delle lingue.

Dai numeri hanno origine le idee dell' *io* e del *non io* e dell' altrui, dell' essere e delle sue relazioni col mondo esterno, del più del meno, indi le proposizioni, i pronomi e nomi primitivi, e dall' unione delle proposizioni coi numeri le voci verbali e logiche che prendono forma relativa ai costumi ed ai governi delle popolazioni.

Colle dita delle due mani viene accennato ai due ordini d' idee di cui suol comporsi il discorso, cioè colla destra il perfetto sillogismo o le idee di primo ordine, colla sinistra i membri secondarii ossia il complemento retorico. Fa poi vedere con una Tavola sinottica comparativa come al sanscrito rispondano il greco, il latino, il lituano, il gotico ec., e dimostra come in ciascuna delle dita delle due mani sieno rappresentate l' idea *analitica* numeri, l' idea *sintettica* pronomi, l' idea relativa *preposizioni*, l' idea *pratica* verbi, a cui aggiunge le derivazioni o nomi composti.

L' incarnazione della teorica del Cestari può riuscire forse per la filologia comparata quello che fu la scoperta del prisma ottico pei colori, del Gamma di Guido per la musica. Tutti i vocaboli di tutte le lingue si riducono a pochi numeri, come poche sono le note musicali ed i colori primitivi, mentre infinite possono essere le combinazioni e gli effetti loro.

(3) Altre due centurie di vocaboli nostrali che hanno relazione con radici e forme sanscrite, tengo impronto e farò conoscere con maggior filologico dettaglio invece che tabularmente come ora feci, per risparmio di tempo e di spazio.

Il seguente sarebbe un saggio:

Abbaino, Tosc. *Baorale*, Pad. rust. = *Bhâ*, *Bhas*, Sansc. Splendere. = Dicesi in Friulano *Luminarie*. In Veron. *Luminario* — a Venezia *Luminal* — a Brescia *Lusarula* — a Como *Lusel*. In Francese, *Lucarne*. In Tedesco *Kapp fenster*. In Greco *Phaos*, lume, luce.

Vedasi come alla radice sanscrita sieno riferibili soltanto le voci *Abbaino* e *Baorale*, e come ne abbia più immediata derivazione la rustica padovana.

Tutte le altre sinonimie hanno evidente origine dalle voci latine *Lux* e *Lumen* cognata del sanscrito *ruc'*, *ruc'* :, *luc*, luce, lume, splendore . . In lingua tedesca vuo' dire finestra del coperto o del tetto della casa; e la voce finestra ha evidente origine da *Bhàos*, Gr. Luce che ha relazione con *Bhâ*, e *Bhàs* sanscrito.

(4) Potrebbe forse insorgere qualche dubbio filologico sulla validità di alcune delle cognazioni da me presupposte, comparando i vocaboli di nostra lingua con radici o forme sanscrite, avuto riguardo a

qualche scostamento da esse di taluno dei vocaboli postivi a confronto. Se però si pensa alle facili permute, introduzioni, ommissioni o spostamenti di lettere che avvengono nelle parole quando col correre degli anni assumono veste dialettica e passano in altre lingue, le dubbiezze si fanno minori. È d' altra parte ancora incerto il vero modo di pronunciare e scrivere alcune parole indiche od iraniche, ed abbiamo raffronti fatti da illustri filologi con voci di relazione ben più lontana di quella può apparire nelle da me presentate.

Mi serbai molto parco nello aggiungere schiarimenti ai raffronti compresi nelle offerte note, poichè il filologo di essi non abbisogna, ed i non filologi avrebbero poca istruzione nel leggerli e sarebbero da essi meno compresi, e poichè, come ho detto, fu mio solo scopo quello di sottomettere le mie proposte al giudizio di chi ne sa, e di eccitar altri a più profonde ricerche.

È ristretto nelle venete Provincie il numero dei cultori della lingua sanscrita, ma ho speranza che que' pochi, fra quali il nostro chiaris. prof. Giovanni Biasiutti, vorranno occuparsi nel raffrontare a radici sanscrite, voci volgari specialmente usate fra le popolazioni antiche.

TAB. I.

Centuria di voci vernacole dei dialetti veneti raffrontate

Dialetto	**Significazione**	***Sanscrito***
Agnoranza, Chiog.	Difetto di cognizione.	*Ag'n'âna.*
Anare, Ch. *Anà*, dial. Blen.	Andare.	*An'c'*, *An'h.*
Ardore, Ch.	Calore morboso.	*Ardani.*
Arsirao, *arso*, Ch.	Sitibondo.	*Tarsh.*
Bacagiar, Ven. e *Bavare*, Ch.	Chiacchierare, ciarlare.	*Bhàsch.*
Batagià, Dial. Com.	Chiacchierare. V. *Batolar*.	
Badanarse, Ven.	Affannarsi.	*Bàdh*, *Badha.*
Bara (v. *Baro*).	Carro.	*Baro*, *Bhri*, *Bhar.*
Barlugo, *barluco*, Chiog. *Balengo*, Ven.	Barlacchio, balordo, sciocco.	*Bâlurka*, *bàliça.*
Baro, Ch.	Ammasso.	*Bhara.*
Batolar, Ven.	Parlare.	*Bhat*, rad.
Batola, Ven.	Verbosità.	*Bhàsch.*
Bedarin, Bellun.	Agnelletto.	*Bheda.*
Bezarin, Ch. (v. *Feda*).	id.	id.
Bua, v. inf.	Male, offesa.	*But.*
Buto, Ven.	Germoglio.	*Bhu.*
Bubana, Ven.	Soprabbondanza, utile.	*Bhug*, rad.
Balengo (v. *Barlugo*).		

a radici e forme sanscrite, ed a vocaboli di altre lingue.

Significazione	***Altre lingue***
Ignoranza.	Ἄγνοια, Gr. *Ignorantia*, Lat.
Andare.	*And*, Celt. *Ire*, Lat. *βαίνω*, Gr.
Fuoco morboso.	*Hard*, Bret. *Ardor*, Lat.
Aver sete, esser secco.	*Torreo*, *aresco*, Lat.
Ciarlare.	*Baitar*, Bormio. *Ballartaich*, Caled. Parlar gridando. *Bavarder*. Fr. Cicalare.
Tormentare, opprimere.	
Portare, sostentare.	*Ber*, Celt. *Barradh*, Cal. *Barrow*, Ingl. Caretto. *Birotus*, Lat. *Araba*, turco.
Imbecille, stolido, folle.	*Barged*, Bret. *Baoth*, *Baoglan*, Celt. *Böulyk*, Tur.
Massa, ammasso.	*Barrus*, Lat. Elefante. Βαρύς, Gr. pesante.
Dire, parlare.	Βαττολογέω, Gr. Ripetizione di parole, verbosità.
Ciarlare.	
Pecora.	*Bela*, Lat. *Bečica*, Illir. *belatrice*.
id.	*Pecua*, Umbr. *Feech*, Teut. *Fee*, Ingl. *Feoh*, Angl. Sass.
Offendere, ferire.	*Bhua*, Ebr. Piaga. *Bul*, Celt. *Boubon* Bret. difetto, privazione.
Nascere.	*Brucht*, Teut. Feto.
Utile, godimento.	*Boud*, Celt. Gall. Abbondante.

Dialetto	Significazione	*Sanscrito*
Caj, Friul.	Lumaca con guscio.	*Ch' ad, ch' adis. Càyia.*
Calea, Chiog.	Scoria di ferro.	*Açc' arya.*
Camagio, Ch. (V. *Daman* o *Solino*).	Collo della camicia.	*Dàman.*
Camata, Ven.	Casamatta, dimora di salvezza nelle fortificazioni.	*Math', math' a, Gàman.*
Canaja, Valli Levant. ed Anzasca.	Fanciullo, e schiera di fanciulli.	*Tanàya, atmagia, can'akya? C'an' akya.*
Cantarana (alcuni derivano la voce dal *cantar* della *rana*.	Terreno palustre.	*Kantàra. Kandhara.*
Capa, Ven.	Conchiglia bivalve.	*Kaparda.*
Carpeta, Ven.	Gonnella.	*Carpadam.*
Cassaménto, Ch. *Incassament*, Friul.	Reuma di petto, tosse.	*Kas, Kasa.*
Cimegar i oci, Ven.	Socchiudere gli occhi.	*Çmil.*
Crigno, Ch.	Discernimento.	*Pray' nà.*
Crode, Friul.	Sasso duro.	*Kuruda. Kuru.*
Crozzola, Ven.	Gruccia, cruccia.	*Kròça.*
Cocòna, Ven. (onomatop.)	Gallina.	*Kukkuta.*
Cotego.	Trappola.	*Kùt' aças.*
Dadia, Ven.	Aggravio sui raccolti, onoranza.	*Datti, di da, dàya, deya, dàsya.*
Dagrema, Ch.	Lagrima.	*Dan' ç.*
Dalavora, Ch. *Daladura*, Bol.	Sorta di scure.	*Dalana, dal, rad.*

Significazione	***Altre lingue***
Involgere, nascondere.	*Cab*, Celt. Abitazione. *Kuij*, Isidor.
Casa.	*Cas*, Celt. Abitazione. *(Glossario Cancelli.)*
Scoria.	Εσχαρα, Gr.
Cingolo, fascia.	*Mailh*, Bret. Maglia.
Dimora.	*Camhan*, *Cabana*, Caled. Cavernetta.
Asilo.	Κωμη, Gr.
Fanciullo, schiera, cattivo figlio.	*Kynava*, Cornov. *Knabe*, Ted.
Grande foresta, selva.	
Canneto.	*Kan*, Chin. Canna. *Kanio*, Siriaco. *Cana*, Irl. *Canna*, Lat.
Piccola conchiglia.	*Cab*, Celt. Abitazione.
Veste, indumento.	*Carpedia*, Lat. barb. Vestis strangula.
Tossire, tosse.	
Ammicare gli occhi.	*Myo*, Gr. chiudo.
Intelligenza, percezione.	Κρίνω, Gr.
Duro, fermo.	Κράτος, Gr. robustezza.
Monte.	
Bastone.	*Crutsch*, Ingl. *Crocz*, Bret. *Kruck*, *krugg*, Gal. *Krucke*, Ted.
Gallina.	*Kokosc*, Illir. Gallina. *Kvrek*, Pers.
Laccio, trappola.	
Dono, obblazione, onoranza, porzione, servitù.	*Dadea*, *datea*, *dacia*, *datia*, Lat. barb.
Lagrima.	Δάκρυον, Gr.
Tagliente, dividente.	*Dac*, *day*, rad. Bret. Tagliare.

Dialetto	Significazione	*Sanscrito*
Daman, Ven. (v. *Camagio*).	Solino.	*Daman.*
Dar drio, Ch.	Correr dietro a femmina per amore.	*Dhàv.*
Darsela, Ch.	Fuggire, darsi alla fuga.	*Dhav, dhàv, dhanv.*
Dentare.	Dar di dente.	*Dans, dan' ç.*
Drapi, Ven.	Vesti.	*Drapi, drapay.*
Dromire, Ch. e Piem.	(Metat.) Dormire.	*Drà.*
Dugar, Bel.	Giuocare.	*Devar.*
Dugal.	Conduttore d' acqua.	*Dugdha, duh.*
Dulore, Ch. *Duliri*, Sicil.	Dolore.	*Du.*
Feda, Bel. e Bormio.	Pecora, armenta.	*Bheda.*
Fragia, Ven.	Fraglia.	*Praya.*
Gamela, Ven.	Vaso di legno o di metallo per porre il cibo.	*Gàm, Gàmana.*
Ganzariolo, Ch.	Scombro lungo una spanna. (Per similit.)	*Candjar*, Pers.
Giagia, Ch.	Matto, allegro. Gajo, giulivo.	*Ghuggh, kukh.*
Gramola, Ven.	Mascella.	*Grah.* *Gam.* *Kad, gh' am.* *Grabh, g' ambha.*
Grave, Fr.	Ghiaja.	*Gravan.*
Lacai, Friul.	Lumaca senza guscio.	*A-ch' ad.*

Significazione	Altre lingue
Cingolo, fascia.	
Correr dietro.	
Darsi alla fuga.	
Mordere.	*Dank*, Celt. Gal., Bret. *Tand*, Dan. *Dens*, Lat. *οδοὺς*, Gr.
Abito, mantello, che avvolge.	*Drap*, Bret. Drappo.
Dormire.	*Dromma*, Danese, *Dream*, Ingl.
Giuocare, scherzare.	
Condurre.	*Ducere*, Lat.
Tormento, afflizione.	*Doulour*, Fr.
Pecora.	(V. *Bedarin*, ecc.) *Fede*, Prov.
Regola, accordo fraternità.	*Frailea*, Basco, *Fratalia*, ant. ital. *Brate*, Ill. *Bruder*, Ted. fratello.
Il cibo, il mangiare.	*Camella*, Lat. Vase di legno. *Comedere*, Lat. mangiare. *Gamaron*, Arab. catino.
Coltello lungo una spanna.	*Changiar*, Arab.
Ridere.	*Gnissel* Ted. Esser allegro. *Joye*, *Jonicza*, Bret. Gioire. *Giulys*, Turco, giulivo.
Pigliar in bocca, afferrare.	*Mandibula*, Lat. *Gremula*, Lat. barb.
Muoversi.	
Mangiare, masticare.	
Mascella.	
Sasso.	*Gravan*, Bret., sabbione. *Gravele*, Franc.
Senza guscio.	

Dialetto	**Significazione**	**Sanscrito**
Maca (*a*).	Senza spesa.	*Magha.*
Madalena, Ven. *Mandalena*, Ch.	Fiasco del vino e Damigiana.	*Mad*, *mand.*
Made, *Mai*, Ch.	No. Mai no.	*Ma*, *mà.*
Madresia, Ch.	Maniera dolce, piacevole, amorevole.	*Màdhurya.*
Mandi, Friul.	Vi saluto, godo vedervi.	*Vand.* *Mand.*
Marmagia, Ven.	Marmaglia.	*Marmara.*
Meca, Ven.	Uomo artifizioso, finto.	*Mac'*, *màyà.*
Mocarsela, Ven.	Mucciare, andarsene di soppiatto.	*Muó*, *muchta.*
Moscardin, Ven.	Giovine altero che non vuole dipendenza.	*Mokska.*
Mussolo, Istr.	Conchiglia.	*Mukha.*
Mutria.	Muso di mal umore, di risentimento.	*Mudrà.*
Nista, V. dall' Illirico.	Niente.	*Nasti*, S. *Nast*, Zend.
Paciugo, *pacia*, *paciara*, Ven.	Fanghiglia, pacciume, pantano.	*Pañka*, *pañkaga.*
Pago.	Contrada, borgo, paese.	*Pad.*
Papa.	Pane bollito.	*Papa.*
Paracari.		*Parasanga.*
Parada, Ven.	Tragittata.	*Pàra.*
Parangali, Ch.	Serie di lenze protese in mare per la pesca.	*Parampara.* *Pràn' g'ali.*

Significazione	Altre lingue
Dono, regalo.	*Man*, Celt. Ricchezza.
Inebriarsi, inebriante.	
Non, no.	Μή, *μηδαμῶς*, Gr. Non mai.
Dolcezza, piacevolezza.	
Saluto.	
Esser lieto.	
Mormorante, strepitante.	*Maread*, Bret. Moltitudine.
Inganno, finzione, aspetto fallace.	Μῆχος, Gr. Artifizio, finzione.
Sciogliersi, liberarsi, andarsene.	
Emancipazione, indipendenza.	
Conchiglia.	
Impronta della faccia.	*Mutron*, Gr. mod. Viso. *Monser*, Bret. Viso di risentimento.
No, non.	*Nista*, Ill. *Nicht*, *nein*, Ted.
Acqua fangosa.	*Bogach*, Caled. Pantano. *Pelos*, Gr. *Pol*, Irl. *Balcyh*, Turco.
Stabilire.	*Pagus*, Lat. barb. *Paë*, Bret. *Pays*, Fr. *Pais*, Friul. e Sp. *Pat*, Cel. ed Ebr. Luogo aperto.
Cuocere.	*Pap*, Ingl. *Papa* vel *Pappa*, Lat.
Serie di pietre.	*Paracharas*, V. Murat., *An. It.*, II, 100.
Tragittare da una ripa all'altra.	
Un dopo l' altro.	
Protendente le mani.	

Dialetto	**Significazione**	***Sanscrito***
Partica, Ven.	Metatatesi di pratica.	*Par.*
Pandòlo, Ch.	Giuoco consistente nello scambio di un pezzo di legno così chiamato.	*Pan, pand.*
Pevia.	Bocca arida, sete.	*Pà, pipàsà, pi.*
Pecha.	Impronta de' piedi.	*Pesha.*
Pitima.	Uomo stuchevole che si accosta e che non lascia stare (Applicazione fig. di *Epithemata.)*	*Pith.*
Ponga.	Accumulamento di cibo nel ventriglio.	*Puga, pun'ga.*
Prà, Ch.	Nel senso di luogo, spazio di terra.	*Pàrthiva, pr' ithivi.*
Puarte, Fr.	Porta.	*Duar.*
Provenza, Ven.	Nebbia umida.	*Pràleya, pràvrish.*
Puina.	Latte decomposto, ricotta.	*Piuyi.*
Rogia, Fr.	Canale d' acqua. Gora.	*Toya? Dru, Sru.*
Sabà.	Congresso delle streghe.	*Sabhà.*
Sangarin, Ch.	Piccolo laccio lungo una spanna.	*Tschan, Tsancati.*
Sassara.	Lunga capigliatura.	*Kçsara, keça. Kesara.*
Sbronio, Ch.	Agitazione, sbraito, susurro, brontolio.	*Bhrànti.* *Bhram.*

Significazione	Altre lingue
Applicarsi a ..., intender a ..., praticare.	
Scambiare, giuocare.	
Sete, bere.	*Bibere*, Lat. *Pepie*, Fr. *Pivit*, Bret. *Pippe*, Ingl.
Premere.	*Peda, pedatura, pedata,* Glos. lat.
Accostarsi presso alcuno, tormentare, danneggiare.	
Massa, quantità.	
Spazio di terra.	*Prad*, Celt. Bret. *Pretac*, Basc. *Pars terrae, pratum*, Lat.
Porta.	*Thor*, Ted. *Puerta*, Sp. *Hard*, Irl.
Brina, pioggia.	
Dissolversi.	
Acqua, fluire.	*Srutha*, Caled. Irl. *Ruo*, rivo. Ρ'εύω Gr. flusso, scorrimento. *Rucessa*, Basc. *Rozia*, Lat. barb.
Assemblea, riunione, luogo frequentato.	
Spanna.	*Sangartsi*, Gr.
Chioma.	*Tzitzih*, Ebr. *Sac'*, chioma. *Caesaries*, Lat.
Agitazione.	Βροντή, Gr. Tuono.
Agitante.	*Wranten*, Fris. Brontolare.

Dialetto	Significazione	*Sanscrito*
Scancanico, Ven.	Uomo smilzo, gracile, secco.	*Akhanika.*
Sissa, *sissin*, Ch. *Cicc*, Dial. com. *Sis*. Fr.	Piccola porzione. Pochetto.	*Shisha.*
Scravasso e *Cravasso*, Ven.	Rovescio di pioggia.	*Çravas.*
Slovezar, Ch.	Mangiar da lupo.	*Lobha, labh, lup.*
Smara.	Turbamento.	*Sam, samara.*
Sparpagnar.	Sparger qua e là.	*Praparic' a.*
Spisima.	Uomo consunto.	*Pish.*
Suadere, Ch.	Soddisfare, piacere.	*Svad, svàd.*
Tambulare, Ch.	Andarsene.	*Tamb.*
Tanaca, Ven.	Ambàge, spavento.	*Dinaka.*
Tonfo, Ven. *Onomatop.*	Forte battuta.	*Tumph, tuph, tump.*
Tapao, Ch.	Vestito, coperto.	*Pat; pata, patafa.*
Tara, Ven.	Terra.	*Dhara.*
Tarantola (*aver la*).	Aver bisogno di muoversi.	*Tar, tarala.*
Targheto.	Traghetto.	*Tar, taran' a.*
Tarma.	Tarlo.	*Tara.*
Tasca.	Compito.	*Dhuska ?*
Toco.	Tozzo.	*Stoka.*
Tope, topete, tipete.	Battere.	*Topati, tupati, tup.*
Tuare, Ch.	Vessare.	*Thoati.*
Tugo, Ch.	Detto a chi stimola con insistenza.	*Thu.*
Turo, Ch.	Va', corri, presto.	*Tura.*
Tura, Valtel.	Va via.	

Significazione	***Altre lingue***
Smunto, vuoto, debole.	Καγχαίνω, Gr. inarridisco.
Cosa piccola.	*Chico,* Sp. *Kici*, Turco. *Cich,* Caled.
Rumore.	*Glav*, *galaw*, Bret. Pioggia.
Cupidigia.	*Alav*, Illir. Vorace, ghiotto.
Turbamento, attacco.	*Schmertz,* Ted. Dolore.
Cospergere, spargere.	*Sgepodair*, Caled.
Consumare.	*Spissen*, Ted. Assottigliare.
Piacere.	*Suadeo*. Lat. *Suadh*, Irl. Savio. *Suader*, Fr.
Andare.	
Turbamento, spavento.	
Battere, colpire.	
Involgere. Abito, coperta.	
Terra, suolo.	*Ar*, Gall.
Movimento, agitazione.	
Tragittare, tragitto.	*Traidd*, *tra*, Gall. Oltre. *Trans*, Lat.
Rodere, forare.	*Tar*, *taro*, *tartouz*, Bret. *Durrag*, Caled. Celt. Verme. *Teredo*, Lat.
Diligenza.	
Porzione, poco.	*Toit*, Caled. Irland.
Battere.	*Tupaha*, Finn.
Vessare.	
Concitare, stimolare.	
Corri veloce.	*Cur,* Celt. Impeto.

Dialetto	Significazione	*Sanscrito*
Vagare, Ch.	Andare.	*Vang, vañgh.*
Varnire, Ch.	Guarnire.	*Var.*
Versuro.	Aratro.	*Varsh, var ish.*
Zanuco.	Aria fredda.	*Zianm (Zendier), schani, schida.*

Significazione	Altre lingue
Andare.	
Vestire, circondare.	*Goarnicza*, Bret. *Garnir*, Fr.
Versare, infiacchire, rialzare, sollevare.	*Versorium*, Lat.
Freddo.	

TAB. II.

Centuria di voci italiane raffrontate a voci sanscrite e ad altre di lingue antiche.

Italiano	**Sanscrito**	**Significato sanscrito**	**Voci corrispond. di altri dialetti**
Abbaglio.	*Abha, a-bhà.*	Privazione di luce, di chiarezza.	*Abal*, Celt. Gallico.
Accedere (v. Accollare).	*Akim*, avv.	Presso, appresso.	*Adsciscere*, Lat. accedo is, accostarsi. ἐγγύς, accosto.
Accollare, ammassare, accostare.	*Àkula.*	Ammassato, pieno.	*Coud*, rad. celt. Unione. *Agos*. Gall. accostare. *Coll*, Bret. Unire.
Addrizzo.	*Adhvan.*	Via.	*Dirich*, Caled.
Aderire.	*Adhàra.*	Appoggio, sostegno.	*Adhaerere*, Lat. *Haerere*, appoggiare.
Adorare.	*Adara.*	Osservanza, rispetto, culto.	*Adradh*, Irland. *Adoro*, Lat. supplico.
Alamaro.	*Alam-kar.*	Ornamento.	*Alamar*, Sp.
Alloggio.	*Laya.*	Casa, luogo di rifugio.	*Loch*, Bret.
Alocco.	*Àlu.*	Civetta.	(La civetta è congenere dell' alocco).
Ambulanza.	*Amb*, *Namb*, *Pamb.*	Muoversi, andare.	*Amb*, Celt. *Ambulare*, Lat.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Ammaliatrice. (Le attrative femminili amaliano.)	*Madich ?*	Femmina.	*Màdchen*, Ted. ragazza. *Mailhura*, Bret. fascinare.
Ammansare, indebolire.	*Amamsa.*	Uomo debole.	*Amansar*, Basco, far mansueto. *Mansuetus*, Lat. *Manso*, Sp.
Anitra.	*Hansi.*	Oca.	*Anser*, Lat. (L' anitra è congenere all' oca).
Aringa.	*Nereng, nhereng.*	Orazione, recita, preghiera.	*Aren*, Basco, eloquente. *Harangue*, Ingl. e Fr. *Arenga*, Sp.
Ardire.	*Ard, rid.*	Muoversi, agitarsi.	*Hard.* Bret. e Gotico, ardore. *Hart*, Teut. e Ted. *Ardura*, Franc. antico.
Arresto.	*Arati*, fem.	Cessazione.	*Arrest*, Bret. impedimento.
Arte per abilità.	*Arh.*	Esser abile.	*Arz*, Bret. *Ars*, Lat.
Asse, ascia.	*Aciluca.*	Stromento tagliente.	*Acies*, punta della spada, coltello. *Acicres*, Lat. barb., sorta di scure.
Avaria, alterazione delle merci per immersione del vascello.	*Avagàha.*	Immersione.	*Avaria*, Basco. *Avaryca*, Bret., danno accaduto ad un vascello.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Avvallarsi.	*Avalagnu.*	Scendente.	*Val,* Celt. *Aval.* discesa.
Azzuro.	*A sura.*	Non luminoso.	(N.B. Fra colori l'azzurro riflette meno.)
Babbo.	*Bapa, bap.*	Padre.	*Ab,* Celtico.
Bagliore.	*Bha, bharga.*	Raggio di sole, splendore.	
Bagordo, baccano.	*Bagh, bharga.*	Partecipe d'un gaudio.	*Bachaireuchd,* Cal. *Bacchus,* Lat.
Baldracca.	*Bandhaki.*	Donna di cattivi costumi.	*Balthea,* Gol., audace.
Bandolo.	*Bandh.*	Fune.	*Band,* Ted., legame.
Benda.	*Bendha, bandhana.*	Striscia, fascia.	*Band,* Celt.
Barella.	*Bhàradi.*	Portare.	*Ber,* Celt. *Bar,* Egiz., barca.
Brace.	*Bhrag.*	Ardere.	*Brasa,* Bret.
Brano.	*Bhran.*	Staccare, dividere.	*Brin,* Gall.
Bruciare.	*Brush, bhrag, bhraç.*	Bruciare, ardere.	*Brasa,* Bret.
Burattare.	*Bhur.*	Muovere, agitare.	*Butati,* Illir.
Casa.	*Kshà.*	Dimora, abitazione.	*Cas,* Bret. Gall.
Caschetto.	*Kuksha.*	Riparo, coprire.	*Casqed,* Bret. *Cassis,* Lat.
Cima.	*Siman.*	Limite, termine.	*Sym, Eym, susm,* Celt.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Coartato.	*Arta.*	Costretto, vessato, tormentato.	*Coarctare, arctare*, Lat., costringere.
Dardo.	*Ard.*	Ferire, uccidere.	*Dard*, Celt.
Daga.	*Dagh.*	Colpire.	*Dac*, *dag*, Bret., tagliare; coltello.
	Gadya, ghadga.	Gladius rectus.	*Dagger*, Ingl. *Dague*, Fr. *Daga*, Spagn.
Dama, Damo.	*Dam.*	Signore della casa.	*Dominus*, Lat.
Danaro.	*Dhana, dhan, dinara.*	Avere, ricchezza, oro.	*Dener*, Celt., argento monetato. *Denarius*, Lat.
Diamante.	*Dyumant.*	Luminoso, lucido, chiaro.	Αδαμας, Gr.
Diga.	*Dirgha.*	Resistere, durare.	*Diga*, Oland.
Drago.	*Dhrag'.*	Volar via, scorrere.	*Dragon*, Gall. *Dracus*, Lat. serpente che vola.
Drava. Fiume nel Tirolo.	*Drava.*	Scorrente, fluente.	
Divertirsi, sollazzarsi.	*Div, dev, tev*, rad.	Giuocare.	*Diverrat*, Bret.
Duna.	*Duipa, duitap.*	Banco di sabbia.	*Dun*, Celt. *Tumulus*, Lat.
Duro	*Dur.*	Difficile a passarsi.	*Der*, Gall.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Dì.	*Dina.*	Giorno.	*Dies,* Lat.
Dilaniare.	*Dalana.*	Lacerare, svellere.	*Laniare,* dilaniare, Lat.
Dispetto.	*Sphit, spud.*	Disprezzo, offesa.	*Desped,* Bret.
Fosco.	*Dush.*	Oscurità, sera.	*Fuscus,* Lat.
Garrire.	*G' ar.*	Strepitare, parlare, biasimare.	*Garrire,* Lat.
Giattanza.	*Yat.*	Sforzo.	*Jactatio,* Lat.
Gioventù.	*Given, givi.*	Anima, vita.	*Juventus,* Lat.
Gobio, Pesce.	*Gobja, gudha.*	Secreto (NB. Il gobio allieva in secreto la prole entro tane scavate nel fango.)	
Graticcio.	*G'at.*	Tessere, intrecciare.	
Giù.	*C'yn, c'ut, dyu.*	Far cadere.	*Deorsum,* Lat.
Lavare.	*Dhàv.*	Levar via, purgare.	*Lav,* Celt., acqua.
Lecornìa.	*Licc.*	Goloso.	*Lichet,* Fr.
	Lih.	Leccare.	*Lighe,* Irl. *Lingo,* Lat.
Lupo.	*Lup, luth, lump.*	Predare.	*Lupus,* Lat.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Mangano.	*Mang.*	Far andar sopra, muoversi, lisciare.	*Mangonium*, *manganum*, *mangonizo*, Lat. barb. ripulire.
Massacro.	*Mash.*	Tormentare, offendere.	*Maczacrein*, Bret.
Mero.	*Medo*, Zend.	Vino.	*Merum*, Lat., vino puro.
	Madya.	id.	
Mite.	*Mita.*	Moderato, misurato.	*Mitis*, Lat.
Nassa.	*Anaya.*	Rete, Trappola.	*Naza*, Basco.
Nido.	*Niketa.*	Abitazione.	*Nyth*, Celt. e Gall., abitazione.
Nicchio.	*id.*	id.	*Nichi*, Basco, racchiudere.
Nuocere.	*Nahk.*	Uccidere, distruggere.	*Neco*, Lat. e *Nex* morte.
Ottarda.	*Tarda.*	Specie di uccello.	*Otis*, Lat.
Pacato.	*Phakk.*	Andare adagio.	
Pacco, impaccare.	*Paç*, *pacay.*	Stringere insieme, legare.	*Paca*, Bret.
Pascere.	*Parc'*, *pr'ic'.*	Saziare, riempire.	*Pasg*, Gall. *Pasco*, Lat.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Pioggia.	*A' plà va.*	Abluzione, bagno.	*Pluvia*, Lat.
Piuma.	*Plav.*	Volare.	*Plu*, *plus*, Gall. *Pluma*, Lat.
Placare.	*Pritti.*	Compiacere, soddisfare.	*Plaic*, Celt. Gall. espiazione.
Prato, prativo.	*Parthiva, pr'-ithivi, prath, pr'itha.*	Spazio di terra, esposto, disteso, vasto.	*Prad*, Bret. *Pratum*, Lat.
Pregevole.	*Prya.*	Caro, degno, grato, amabile.	*Pretium*, Lat.
Principe.	*Pra - an-çu.*	Grande.	*Princ*, Bret.
Progredire.	*Pru.*	Andare.	*Progredi*, Lat.
Pulcino.	*Pusch*, *pula*, *putra.*	Piccolo animale.	*Poucin*, Bret. *Pullus*, Lat.
Pullulare.	*Pusch*, *pul*, *pur.*	Accrescere, estendere.	*Pull*, Bret.
Puttana.	*Pattana.*	La frequentata.	*Tutham*, Gall., donna sporca. *Poth*, Ebr., potta.
Raggio.	*Rugha.*	Splendore.	*Raid*, Celt. Gall. *Radius*, Lat.
Raggruppare.	*Rag' g'u.*	Stringere, unire.	
Rum, Arac.	*Arubi.*	Anima, spirito.	
Rusco.	*Ruksha.*	Aspro, pungente, austero.	*Ruscus*, Lat., pianta a foglie pungenti.
Rude.	*id.*	id.	*Rudis*, Lat.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Sala.	*Shàla.*	Luogo frequentato.	*Sal,* Celt., casa. *Sala,* Basco.
Sanna.	*Daschana.* *Dendam.*	Denti. Denti.	*Sanna,* Arab. *Schann,* Ebr., aguzzare.
Scandescenza.	*Scanda.*	Salire, celere.	*Scando,* Lat.
Scudo.	*Sthuud, sku, gudh.*	Coprire.	*Sceat, scoit,* Celt. Gall. *Scutum,* Lat.
Separata.	*Paratas,* da *para.*	Al di là, più in là, sopra, oltre.	*Paras, parats,* Ebr., dividere.
Siero (*Sir, Seir,* Friul.)	*Kshira.*	Succo latteo.	*Serum,* Lat. *Sirvarka,* Ill.
Sopore.	*Sapti, sua p.*	Sonno, dormire.	*Sopor,* Lat.
Spargere.	*Parsh.*	Versar sopra.	*Sparfa,* Br. aspergere.
Spruzzare.	*Prush.*	Gocciare, versar sopra.	*Putz.* Ebr. *Spritzen,* Ted. *Speniten,* Oland.
Stagno. (N.B. Una spranga di stagno manda strepito torcendola.)	*Tanyu.*	Strepitante.	*Staen,* Br. *Estanua,* Bas. *Stannum,* Lat.
Stendere.	*Tand,* rad.	Lasciar andare.	*Ystyn,* Gall. stendere.
Suadere.	*Sveda,* S. *Vecde,* Zend.	Cosa grata, dolce.	*Sod,* Ebr., consiglio.
Strega (v. Ammaliatrice).	*Stri.* *Stree,* Zend.	Femmina. id.	*Stria, striga,* Lat. barb.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Sdrajarsi, porsi a giacere per riposo.	*Dràc*, *drà*.	Dormire.	
Teca.	*Thud*.	Coprire.	*Thece*, ripostiglio. *Tegere*, Lat.,coprire.
Tessere.	*Trasksh*, *taksh*.	Comporre,fabbricare.	*Teissein*, Bret. *Texo*, Lat.
Tigre.	*Tivra*.	Forte, violento, acuto, robusto.	*Tivgair*, Celt.Gall. Τίγρις, Gr.
Tirare.	*Tiray*.	Rimuovere.	*Toruda*, Basc.
Torneo.	*Tur*.	Celere, lesto.	*Torneamentum*, Lat. virium exsperimentum militum. *Torna*, Celt., finta battaglia.
Torre.	*Dhar*, *dhur*, *dhira*.	Portare, durare, difendere, ferire.	*Tor*, Irl. *Tur*, Sir. *Turris*, Lat.
Tepore.	*Tapas*.	Calore.	*Tepor*, Lat.
Tosto.	*Tuy*, *tuyara*.	Prontamente, subito.	*Toct*, Gall.
Tapino.	*Tupasa*.	Penitente, che soffre.	*Tapinus*, Latino barb., misero. Ταπεινός, Gr., sommesso.
Vallanga, massa di neve che discende.	*Avarcha*, *avarch*.	Dipendere.	*Avalanche*, Fr.

Italiano	Sanscrito	Significato sanscrito	Voci corrispond. di altri dialetti
Varare, gettar all' acqua una nave.	*Barh.*	Lanciare.	*Vareḍ*, *vareda*, Arab.
Varcare.	*Var.*	Intervallo, andare.	*Varca*, Basco.
Vinco.	*Vang*, *vança.*	Canna che si piega, che si flette.	*Vimen*, Lat.
Versare.	*Varsh*, *vr'ish.*	Cospergere, inondare, espandere.	
Vite.	*Viç.*	Penetrare.	*Vicz*, Bret., *bidhis* o *bithis*, Celt. Gall. *izvitak*, Illirico.

Venezia. — Tip. Antonelli. — 1868.